

L'Unità

Domenica 26 settembre
diffusione straordinaria

Numero speciale dell'Unità con una serie di servizi su
problemi di grande attualità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 3

Il fallimento dei socialdemocratici

La lezione del voto tedesco

Dal nostro inviato

LA GERMANIA orientale non cambia strada e rimane la coalizione democristiana liberale con i liberali alla testa rimane la ferrea e torbida alleanza con gli Stati Uniti rimane l'aspirazione ad un ruolo di primato nella NATO e una forma di controllo delle armi atomiche rimane il contrasto con la Francia di De Gaulle rimane infine la minaccia costituita da un paese potente che nel cuore dell'Europa rifiuta tuttora di riconoscere le frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale e di rassegnarsi alla esistenza di un'altra Germania. Queste per sommi capi le conseguenze principali delle elezioni di ieri che rafforzano le posizioni democristiane e liquidano le aspirazioni maggioritarie di Willy Brandt sbarrano la strada ad una prospettiva diversa.

I risultati definitivi sono i seguenti: la DC ha ottenuto il 47,6% dei voti contro il 33,3% delle elezioni del 1961 i suoi deputati passano da 211 a 215 cui si aggiungono altri due quando si terranno le elezioni nelle due circoscrizioni nelle quali ieri non si è votato i socialdemocratici hanno ottenuto il 39,3% contro il 36% del 1961 i loro deputati passano da 191 a 201 i liberali hanno ottenuto il 9,5% dei voti contro il 12,8% i loro deputati scendono da 64 a 18 il partito neonazista non ha superato il 2% dei voti rimanendo quindi del 2% al di sotto del minimo richiesto. L'Unione tedesca della pace infine ha ottenuto l'1,3% dei voti contro l'1,9 del 1961.

IL DATO più vistoso è quello rappresentato dalla avanzata democristiana assolutamente non prevista prima del voto dalla maggioranza degli osservatori e che nella tarda serata di ieri sembrava ancora più clamorosa, tanto che non pochi giornali in varie parti del mondo, davano stamane per acquisita al partito di Erhard la maggioranza assoluta. Il secondo dato importante è la liquidazione delle aspirazioni socialdemocratiche sia alla maggioranza sia ad un risultato che rendesse meritabile una coalizione tra il loro partito e quello di «La pillola» scrive stamane la Bonner Rundschau — e amara per i socialdemocratici i risultati non rimarranno senza conseguenze all'interno del partito. E il giornale viro ad Ade nauer aggiunge significativamente «Si può solo sperare che il partito socialdemocratico non tirasse conclusioni quali sarebbero quella di sostituire l'attuale gruppo dirigente con gli uomini dei sindacati».

Le speranze della Bonner Rundschau difficilmente saranno soddisfatte. All'interno del partito socialdemocratico le acque erano già agitate prima delle elezioni e lo saranno ancora di più nelle settimane che verranno. Lo scrive a tutte lettere l'altro giornale di Bonn la General Anzeiger, che, dopo aver parlato di «gravissimo scacco per Brandt» scrive «C'è un che in causa ora e la linea che identifica la socialdemocrazia con i partiti del centro borghese. E da prevedere che le forze intellettuali del partito e i dirigenti dei grandi sindacati rivendicheranno una politica in contrasto con quella dei partiti borghesi». Al momento in cui la General Anzeiger scriveva questo commento, non era ancora noto il dato più interessante del risultato socialdemocratico: i candidati di questo partito hanno visto aumentare i loro voti di almeno il 6% nella grande regione industriale della Nord Renania Westfalia la regione cioè che comprende la Ruhr. Qui erano candidati soprattutto dirigenti sindacali i quali hanno condotto una campagna elettorale nettamente diversa da quella della direzione del partito. Oltre a denunciare infatti il carattere di classe del potere democristiano e il contrasto insanabile tra operai e padronato essi hanno anche reclamato la necessità della rinuncia di Bonn a qualsiasi forma di riamo atomico. Le loro parole d'ordine erano ben lungi come si vede dal delineare un programma rivoluzionario. L'attuale programma di un partito come quello socialdemocratico tedesco come è stato rivelato da questa campagna elettorale rappresentavano già un elemento di rottura della sostanziale identità tra i programmi delle due grandi formazioni politiche della Repubblica federale tedesca.

CERTO, Willy Brandt cerca di far valere l'aumento dei voti socialdemocratici. Ma pochi sono di spinti a seguirlo su questa strada. Tutti sanno infatti che ben altre erano le ambizioni del celebre leader del partito e dei suoi amici. Nessuno ha dimenticato che si puntava alla maggioranza e che i più pesanti misti dell'entourage di Willy Brandt si dicevano sicuri che lo scarto tra i due partiti non sarebbe stato superiore al 2,3%, il che avrebbe costretto i democristiani ad abbracciare la prospettiva della grande coalizione. Il 2,3% previsto è diventato invece il 10% mentre il risultato complessivo consente ai dc di continuare a governare agevolmente il paese servendosi della alleanza con i liberali i quali non domandano di meglio.

La mortificazione socialdemocratica e in realtà netta e senza rimedio. Le cause profonde sono nella coscienza di tutti. Tutti infatti hanno potuto vedere come, in realtà, questo fosse un paese senza opposizione. «Nessuno — ecco il motivo di più grande soddisfazione dei leader socialdemocratici dei giorni scorsi — ci prende più per dei rossi». Per chi doveva prendere allora? I hanno presi per democristiani di complemento, per uomini di un partito del «centro borghese» che però in quanto tale non aveva ancora fornito la prova di sapere dirigere il paese meglio del partito di Adenauer, di Erhard e di Strauss. E gli elettori hanno bocciato la loro candidatura alla direzione del governo.

Il ragionamento sulle cause della mortificazione socialdemocratica può forse apparire semplicistico. Ma prima di tutto non vi è nessun osservatore serio qui a Bonn, che dia una spiegazione diversa. E poi

Alberto Jacoviello

(Segue in ultima pagina)

Voto unanime del Consiglio di sicurezza per la tregua entro le 8 di domani

L'ONU: cessate il fuoco

Attesa per la risposta di India e Pakistan alla iniziativa di pace dell'Unione sovietica

Nuova Delhi

Incidenti ai confini fra la Cina e l'India

Pechino denuncia sconfinamenti dal Sikkim nel Tibet. Pesanti bombardamenti pakistani su due città indiane

NOVA DELHI 20. Ripetute accuse di atti di ritorsione ai confini fra Cina e India. Il capo del governo indiano attraverso la capitale cinese, Pechino, ha denunciato i pesanti bombardamenti pakistani su due città indiane, Sikkim e Ladakh, e ha chiesto che si cessi il fuoco in due settori oltre la frontiera indiana.

Il discorso di Shastri al Parlamento «Stati» pronunciato nel pomeriggio ed ha avuto per argomento anche l'andamento del conflitto con il Pakistan, ma non ha toccato la questione dell'accettazione o no dell'appello dell'ONU per il cessate il fuoco. Dopo aver affermato che le truppe cinesi stanno sparando oltre il confine indiano in due settori, Shastri ha detto che strappa il cuore il fatto che a tutti i passi sul confine fra il Tibet e il Sikkim secondo l'opinione del primo ministro indiano «le note e le proteste che Pechino fa inviare a Nuova Delhi — e che l'India respinge — danno l'impressione che la Cina vuole la soddisfazione di ricambiare con i ricambi o immagini ma un qual che pretesto per un'azione offensiva e le sue attività aggressive — sia alla colla con il suo alleato il Pakistan». Se la Cina, osserva — ha agitato Shastri — «ci difenderemo con tutti i mezzi a nostra disposizione». Ai deputati di varie correnti che chiedevano «sussidiando una tensione di acceso nazionalismo» se l'India è preparata al combattimento Shastri ha risposto «resisteremo e combatteremo».

Le citate accuse cinesi all'India sono invece contenute come abbiamo detto in una dichiarazione di Nuova Delhi, l'agenzia ufficiale della RPC, stamane ha diffuso un dispaccio dalla stessa capitale del Tibet in cui si denuncia «una nuova incursione indiana — di «campi» indiano — di «campi» indiano — sono penetrati per una profondità di quattro chilometri in territorio cinese ad un punto di controllo installato in quel territorio» nel 1961 dall'esercito indiano. «I soldati indiani continuano a occupare la zona» — hanno sparato contro i nostri soldati ad un posto di controllo indiano in quel territorio» e «I soldati indiani ripetutamente avvertivano che non hanno avuto effetti alcuno sugli indiani sono stati costretti ad usare del loro diritto di legittima difesa e hanno respinto i soldati indiani invasori. Le quartiere di frontiera cinese — contadini indiano — prestano molta attenzione a questa grave provocazione delle truppe indiane».

Per quanto riguarda i com

New York, 20

Aereo americano abbattuto in Cina

SIGON, 20. Un apparecchio americano partito probabilmente da una postazione della flotta che opera nel golfo del Tonchino al largo delle coste vicinissime, ha violato lo spazio aereo cinese. Intercettato dalla contraerea, il velivolo è stato abbattuto. Il pilota che si era gettato col paracadute è stato fatto prigioniero.

(Leggere i particolari a pagina 12)

Aperta la 20ª sessione

E' quasi certa la presidenza di Fanfani all'ONU

Dichiarazioni di Gromiko al suo arrivo a New York sulla volontà di pace dell'URSS

New York, 20

La elezione del ministro degli Esteri al fianco Amintore Fanfani alla presidenza della 20ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite appare ormai certa. Infatti l'ex ministro degli Esteri jugoslavo Koča Popovic, come ha annunciato ufficialmente oggi la delegazione jugoslava all'ONU — ha ritirato la propria candidatura che era stata avanzata contemporaneamente a quella di Fanfani.

In vista dell'apertura della sessione dell'ONU, affluiranno da tutto il mondo a New York le delegazioni ufficiali. Oggi con un aereo speciale sono giunte le delegazioni sovietiche da Gromiko (quella dell'URSS) da Bronko (quella dell'Unione Sovietica) e da Kiselev (quella dell'Unione Sovietica).

All'arrivo di New York il ministro degli Esteri Gromiko ha fatto la seguente dichiarazione:

«La delegazione dell'URSS è giunta per la sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con ferme istruzioni di parte del governo sovietico di difendere le cause della pace e di lavorare per la cessazione della corsa agli armamenti».

New York, 20

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha invitato l'India e il Pakistan a cessare il fuoco entro le 8 di domani (il 21 settembre) e a ritirare le rispettive truppe sulle posizioni che essi occupavano prima del 1º agosto. Il Consiglio di Sicurezza ha invitato l'India e il Pakistan a cessare il fuoco entro le 8 di domani (il 21 settembre) e a ritirare le rispettive truppe sulle posizioni che essi occupavano prima del 1º agosto. Il Consiglio di Sicurezza ha invitato l'India e il Pakistan a cessare il fuoco entro le 8 di domani (il 21 settembre) e a ritirare le rispettive truppe sulle posizioni che essi occupavano prima del 1º agosto.

Mosca, 20

Il governo sovietico avrebbe ricevuto questi seri secondo fonti indiane. La risposta del premier indiano Shastri alla offerta sovietica non è ancora stata data. Il ministro degli Esteri indiano ha detto che Shastri diverrà disponibile a discutere in vista di una soluzione negoziata del conflitto.

«Naturalmente il tenore della risposta non è noto e non è noto se Mosca abbia ricevuto o meno la risposta del presidente pakistano Ayub Khan. Va detto che Shastri diverrà disponibile a discutere in vista di una soluzione negoziata del conflitto».

«Naturalmente il tenore della risposta non è noto e non è noto se Mosca abbia ricevuto o meno la risposta del presidente pakistano Ayub Khan. Va detto che Shastri diverrà disponibile a discutere in vista di una soluzione negoziata del conflitto».

Milano, 20

È stato in questi giorni a L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto. «Accuse e patite di vanità» ha detto. «Ma oltre le parole dedicate dal PRI al 20 settembre, l'abbiamo visto tutto accurato. L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20. Il governo sovietico avrebbe ricevuto questi seri secondo fonti indiane. La risposta del premier indiano Shastri alla offerta sovietica non è ancora stata data. Il ministro degli Esteri indiano ha detto che Shastri diverrà disponibile a discutere in vista di una soluzione negoziata del conflitto.

«Naturalmente il tenore della risposta non è noto e non è noto se Mosca abbia ricevuto o meno la risposta del presidente pakistano Ayub Khan. Va detto che Shastri diverrà disponibile a discutere in vista di una soluzione negoziata del conflitto».

«Naturalmente il tenore della risposta non è noto e non è noto se Mosca abbia ricevuto o meno la risposta del presidente pakistano Ayub Khan. Va detto che Shastri diverrà disponibile a discutere in vista di una soluzione negoziata del conflitto».

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)



Dalla nostra redazione

MILANO 20. È stato in questi giorni a L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

«Accuse e patite di vanità» ha detto. «Ma oltre le parole dedicate dal PRI al 20 settembre, l'abbiamo visto tutto accurato. L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

Milano, 20

È stato in questi giorni a L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

«Accuse e patite di vanità» ha detto. «Ma oltre le parole dedicate dal PRI al 20 settembre, l'abbiamo visto tutto accurato. L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

Il 20 settembre del centro-sinistra

Anche quest'anno il 20 settembre è stato ufficialmente ignorato dalle autorità costituite. La correnza di L'Unità è stata celebrata con un po' di trappole, ma non tanto da essere dimenticata dalle truppe nazionaliste. Resta così l'idea di un centro-sinistra che non si è ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

«Accuse e patite di vanità» ha detto. «Ma oltre le parole dedicate dal PRI al 20 settembre, l'abbiamo visto tutto accurato. L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

Milano, 20

È stato in questi giorni a L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

«Accuse e patite di vanità» ha detto. «Ma oltre le parole dedicate dal PRI al 20 settembre, l'abbiamo visto tutto accurato. L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

Il comizio operaio all'Alfa Romeo

È stato in questi giorni a L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

«Accuse e patite di vanità» ha detto. «Ma oltre le parole dedicate dal PRI al 20 settembre, l'abbiamo visto tutto accurato. L'Alfa Romeo di Milano un dirigente dell'azienda che ha chiesto — con sorpresa — ai nostri compagni come mai Luigi Einaudi, segretario generale del partito, non si sia ancora da un'ora in piazza del Duomo» ha detto.

ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO DI VARSAVIA

Il ruolo innovatore della CGIL nella FSM

Il dibattito sui problemi della vita italiana... unito in un'ultima tappa... e vivuto in occasione della conferenza...

L'AVGIL... il tempo... Labor... l'impulso... l'azione... il movimento...

La DC non intendeva trarre... immediatamente le conseguenze... convocazione straordinaria...

Nell'ordine successivo il VI congresso confederale... l'ampio sviluppo della FSM...

Il PSI si ritira dalla giunta di Ragusa... Lauricella chiede un rimpasto del governo regionale...

Dalla nostra redazione PALERMO 20... la giunta comunale di contraspirazione...

Il problema dei fitti che si trascina insoluto da anni... di nuovo all'attenzione del governo...

La riunione ministeriale per la proroga del blocco dei fitti... tutte le leggi sugli alloggi saranno probabilmente prorogate...

Il cardinale Wyszynski teorizza sulle due verità... Domenica Paolo VI fra gli zingari...

30.000 abbonamenti per il Congresso del PCI... la campagna per la raccolta di 30.000 abbonamenti...

Ha fatto esplodere una bomba nella sede del PCI... denunciato il missino Giunfrida per un attentato a Poggibonsi...

Biella Multati perché sottoscrivevano per il Vietnam... Profondo stupore ha scatenato l'opinione pubblica...

Nuovo intervento in extremis per l'inerzia del governo... Riunione ministeriale per la proroga del blocco dei fitti...

Tutte le leggi sugli alloggi saranno probabilmente prorogate al 31 dicembre... Ritardata l'approvazione di una nuova regolamentazione delle pigioni...

Il problema dei fitti che si trascina insoluto da anni... di nuovo all'attenzione del governo...

La riunione ministeriale per la proroga del blocco dei fitti... tutte le leggi sugli alloggi saranno probabilmente prorogate...

Tutte le leggi sugli alloggi saranno probabilmente prorogate al 31 dicembre... Ritardata l'approvazione di una nuova regolamentazione delle pigioni...

Il problema dei fitti che si trascina insoluto da anni... di nuovo all'attenzione del governo...

Colombo incoraggia gli industriali e chiede nuovi «tagli» salariali

«tagli» salariali Gli incrementi dei redditi di lavoro sono in effetti dimezzati quest'anno rispetto agli anni precedenti...

Doi Moro Colombo Stessa occasione - la lettera del 1961 - chiusa mente Moro... il discorso di apertura...

Ha fatto esplodere una bomba nella sede del PCI Denunciato il missino Giunfrida per un attentato a Poggibonsi...

Biella Multati perché sottoscrivevano per il Vietnam Profondo stupore ha scatenato l'opinione pubblica...

Facendo eco a Moro da Bari

Beran: scontiamo i nostri crimini dei secoli scorsi

I lavori del Concilio La battaglia in Concilio sulla libertà religiosa continua...

30.000 abbonamenti per il Congresso del PCI La campagna per la raccolta di 30.000 abbonamenti...

Nuovo intervento in extremis per l'inerzia del governo Riunione ministeriale per la proroga del blocco dei fitti...

Il problema dei fitti che si trascina insoluto da anni... di nuovo all'attenzione del governo...

La riunione ministeriale per la proroga del blocco dei fitti... tutte le leggi sugli alloggi saranno probabilmente prorogate...

E' stato annunciat ieri al Consiglio provinciale

La Croce Rossa non chiuderà il sanatorio di Poggiosecco

Una indagine dell'U.R.P.T. sui bacini imbriferi della Toscana

Il sindaco di Poggiosecco, il dottor Sestini, ha annunciato che il sanatorio di Poggiosecco non chiuderà. L'annuncio è stato fatto durante una riunione del consiglio provinciale della Croce Rossa Italiana, tenutasi ieri sera a Firenze.

Il sindaco ha riferito che il sanatorio, che ospita circa 100 malati, è in ottime condizioni e che le cure mediche e infermieristiche sono di alto livello. Ha inoltre sottolineato che il sanatorio è un bene prezioso per la comunità e che non deve essere abbandonato.

Il consiglio provinciale della Croce Rossa, dopo aver ascoltato le ragioni del sindaco, ha deciso di non approvare la proposta di chiusura del sanatorio. Questa decisione è stata accolta con soddisfazione dal sindaco e dai familiari dei malati.

La Croce Rossa Italiana ha deciso di non approvare la proposta di chiusura del sanatorio di Poggiosecco. La decisione è stata presa durante una riunione del consiglio provinciale tenutasi a Firenze.

Il sindaco di Poggiosecco ha espresso il suo rammarico per la decisione e ha ringraziato il consiglio provinciale per aver respinto la proposta di chiusura. Ha anche sottolineato che il sanatorio è un bene prezioso per la comunità e che non deve essere abbandonato.

Il consiglio provinciale della Croce Rossa ha deciso di non approvare la proposta di chiusura del sanatorio di Poggiosecco. La decisione è stata presa durante una riunione del consiglio provinciale tenutasi a Firenze.

Per il contratto Verso l'agitazione dei bancari

Il contratto per il settore bancario è stato firmato, ma non senza incidenti. I sindacati hanno espresso il loro dissenso per alcune clausole che ritengono lesive per i lavoratori.

Il contratto prevede un aumento del 10 per cento delle retribuzioni e l'istituzione di un fondo di solidarietà. Tuttavia, i sindacati non sono soddisfatti della mancanza di garanzie per il futuro e della limitazione delle ferie.

La confederazione sindacale ha annunciato che se le richieste non verranno soddisfatte, si organizzeranno scioperi e altre forme di agitazione. Il settore bancario è considerato uno dei più redditizi e quindi è atteso con interesse.

Dove c'era un crimine da compiere là c'era Bianchini

PARLANO

LE VITTIME DELLA «SS»

«Nel camion per la Villa Triste mi strapparono i baffi con le pinze»

Il fascista arrestato a Roma faceva parte della banda Carità — Il racconto di Ildebrando Poni: episodi, nomi di compagni scomparsi, i campi di concentramento di Mauthausen, di Fossoli



La moglie del noleggiatore Salvestrini, Leda Parigi che subì un furto a opera dell'ex SS

In tutta la provincia di Firenze, la notizia che qualcuno aveva osato parlare di crimini commessi dai fascisti era stata considerata un atto di insubordinazione. Ildebrando Poni, un ex militante della banda Carità, ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Poni ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Non aveva avuto il coraggio di entrare in una casa a casa assistito al rastrellamento. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

In via Pisana

Colpo da 2 milioni in un bar-tabacchi

Sono entrati dalla finestra d'una abitazione vicino al negozio

Il giorno piccolo cronaca. Oggi martedì 21 settembre 1965 (264.101). Onomastico: Matteo. Sole sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,17.

Con cronometrica precisione, un gruppo di specialisti dei furti nei negozi si sono fatti manovrare via e nel giro di una ventina di minuti — hanno saccheggiato un bar-tabacchi di via Pisana, impossessandosi di sigarette italiane ed estere di valori pari a circa 2 milioni.

Vita democratica

Publicazioni di matrimonio 3 Nati 17 morti 2.

A Firenze il congresso nazionale dell'ANVA

Si è svolta ieri presso la sede dell'Associazione provinciale dei giornalisti (ANVA) la riunione plenaria del settore giornalistico.

Al presidente intervenuto il presidente provinciale Romano Calzavara ha parlato a conoscenza che il consiglio nazionale dell'ANVA nella sua riunione del 12 settembre ha stabilito che il settore giornalistico si terrà a Firenze nei giorni 21, 25 e 26 ottobre.

Marmugi parla domani a Scarperia

Domani alle ore 21 nei locali del Cinema Garibaldi di Scarperia il compagno Roberto Marmugi, segretario della Federazione comunista fiorentina e membro del Comitato centrale, parlerà sul tema: "La situazione politica e culturale in Toscana".

Riunione delle responsabili femminili

Questa sera alle ore 21 nei locali della Federazione avrà luogo una riunione delle responsabili femminili delle compagnie attiviste delle sezioni della città.

Un nuovo volume della Biblioteca di storia Toscana moderna

La Biblioteca di storia Toscana moderna, contemporanea, collana edita — come noto — a cura dell'Unione provinciale toscana, è uscita in questi giorni con un nuovo interessante volume, intitolato "La Toscana dal 1870 al 1914", edito da Loes. Il volume è curato da un gruppo di studiosi fiorentini e rappresenta un'opera di grande valore storico e documentario.

Interessa i distratti

Flippo dei figli degli eroi — nel loro lavoro commesse nel periodo agosto — la settembre 1965 — e già inteso il ci sono oggetti trovati della divisione pubblica — l'una una delle ore 22 — per stanza n. 80 orologio in un pub. 912 (ciclomotore) Masi Betti Duca.

Assemblee dei lavoratori ATAF

Oltre alle ore 9 presso il deposito Arcore e alla 10 presso il deposito Caci, si svolgeranno le assemblee dei lavoratori del ATAF per discutere sul rinnovo del contratto di lavoro, le condizioni di lavoro e le richieste di miglioramento.



Marino Bianchini

Nel viale Galilei

Tre feriti per un tamponamento

Bloccato un corteo nuziale

Anche la giornata di ieri è stata costellata di numerosi incidenti della strada. Molti dei quali dovuti alla scarsa attenzione da parte degli automobilisti. In un tamponamento avvenuto nel viale Galilei, tre persone sono state ferite.

Il corteo nuziale, bloccato per un incidente, ha causato un ingorgo di traffico. I soccorsi sono arrivati in tempo e i feriti sono stati trasportati in ospedale.

La famiglia Lagorio colpita da lutto

La famiglia Lagorio è stata colpita da un lutto. Il defunto è stato sepolto in un cimitero di viale Galilei.

Gav. GINZIO CASOLI

Gav. GINZIO CASOLI. Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Quando si era un fascista

Quando si era un fascista, ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

Un giorno di vita

Un giorno di vita. Ildebrando Poni ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento nazisti.

Ha descritto le condizioni di vita nei campi di Mauthausen e Fossoli, dove i prigionieri erano sottoposti a durissimi lavori e privazioni. Ha anche menzionato il nome di altri compagni scomparsi e il ruolo di un certo fascista arrestato a Roma.

g. s.

In tribunale

Accusato di atti indegni sulle figlie: assolto

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

Il processo è in corso. Il giudice ha emesso un verdetto di assoluzione per i figli del defunto.

A Fucechio

PROTESTA UNITARIA PER LE VIOLENZE DEI FASCISTI

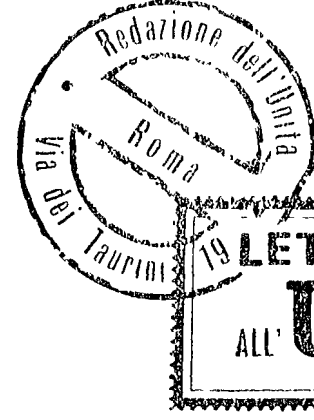
Sonora lezione impartita ai «bravacci» di Romualdi - Il questore si è rifiutato di revocare il conio missino - Riunione dei partiti democratici

Tutti i partiti democratici hanno unitamente concesso la loro adesione a questa manifestazione di protesta unitaria... La manifestazione si è svolta in un clima di grande partecipazione popolare...



Continua l'affluenza alla Mostra dell'Antiquarium in Palazzo Strozzi. Nella foto: l'ingresso del Palazzo Strozzi con le guardie in uniforme.

Affluenza alla Mostra antiquaria



LETTERE ALL'Unità

Un travolgente serive a Nenni

Una lettera che ha fatto un gran parlare di sé in questi giorni... Il serive di Nenni ha suscitato un grande interesse tra i lettori...

Domande al medico provinciale sulla potabilità dell'acqua

Cara Unità, come tutti sanno per più di dieci anni l'acqua non è stata erogata in alcune zone di Roma... Domande al medico provinciale sulla potabilità dell'acqua.

Un «nuovo» rione di Napoli senza i servizi

Una veduta del rione Traiano di Napoli costruito cinque anni fa... Un «nuovo» rione di Napoli senza i servizi.

Le amare sorprese della «signora fortunata»

Caro Unità, leggo su un giornale che il poliziotto Zurigo ha pulso sedici italiani... Le amare sorprese della «signora fortunata».

Editori Riuniti

Jean Chesneaux Storia del Vietnam... Editori Riuniti.

Rinascita

AVVISI ECONOMICI... Rinascita.

Luigi Longo

Le Bigate Internazionali in Spagna... Luigi Longo.

Fulvia avrà i libri

Abbiamo ricevuto — e immediatamente abbiamo prelevato — Fulvia... Fulvia avrà i libri.

A proposito di un libro di Lebedev su Gramsci

Caro Unità, ho letto sul numero del 16.8.1965... A proposito di un libro di Lebedev su Gramsci.

La perequazione ai pensionati Enti Locali?

Caro Unità, il presidente del Consiglio parla di... La perequazione ai pensionati Enti Locali?

schermi e ribalte

CINEMA Prime visioni, Seconda visione, Terze visioni. Listings for various theaters including ARISTON, ARIANNO, ARLECCHINO, etc.

SPORT Vittoria in volata

A Daniele Masiani la Coppa Catena... Vittoria in volata.

A Daniele Masiani la Coppa Catena

Con una combattuta volata Daniele Masiani è riuscito... A Daniele Masiani la Coppa Catena.

Aperte le iscrizioni ai campionati calcio UISP

Le iscrizioni si ricevono... Aperte le iscrizioni ai campionati calcio UISP.

Le Bigate Internazionali in Spagna

Lepopca e la tragedia della Spagna... Le Bigate Internazionali in Spagna.

MUSICA

Dai primi Festival di Darmstadt a quelli di oggi a Palermo, Venezia e Varsavia

A che punto è la «nuova musica»

Il «bel suono» di Boulez e il nullismo di Cage, il rigorismo di Stockhausen e l'impegno» di Nono

Da Darmstadt a Varsavia... la nuova musica... il «bel suono» di Boulez... il rigorismo di Stockhausen... l'impegno» di Nono...

Ricerca di nuove vie

La ricerca di nuove vie... la ricerca di nuove vie... la ricerca di nuove vie...

Lotta ai «tabù»

Lotta ai «tabù»... la lotta ai «tabù»... la lotta ai «tabù»...

L'esperienza post-bellica

L'esperienza post-bellica... l'esperienza post-bellica... l'esperienza post-bellica...

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Un interessante studio dell'americano Chalmers Johnson

La straordinaria avventura dell'«organizzazione Sorge»

Il gruppo formò all'URSS, fra il 1933 e il 1941, dati sistematici sulla politica nipponica, sui rapporti tedesco-giapponesi e sulla preparazione delle varie tappe dell'aggressione nazista in Europa — Richard Sorge: un «rivoluzionario professionale» — Ozaki Hotsumi: un nazionalista giapponese e un internazionalista comunista — «Non si può parlare di tradimento quando una nazione è caduta nelle mani di coloro che l'hanno portata alla rovina»



Richard Sorge durante una gita in barca a Hakone, in Giappone, nel 1938

La vita delle «spie» Richard Sorge e Ozaki Hotsumi è stata straordinaria proprio per le ragioni opposte a quelle che normalmente — e banalmente — fanno straordinaria la vita di una spia. A rigore di ragionamento e di obbiettività, i due principali protagonisti dell'organizzazione Sorge...



Ozaki con la figlioletta Yoko, nel 1932, a Surangai

Questo sostanzialmente è il taglio che lo studioso e giornalista americano Chalmers Johnson ha dato al suo libro... la vita delle «spie» Richard Sorge e Ozaki Hotsumi...

Della vita di Sorge ormai molto è noto anche in Italia... la vita di Sorge ormai molto è noto anche in Italia...

LETTERA DA LONDRA

L'UOMO CHE CAMMINA di GIACOMETTI

L'UOMO «ATOMICO» di MOORE

L'UOMO CROCIFISSO di BACON

Tre importanti mostre di artisti che hanno esercitato una profonda influenza nell'arte del dopoguerra

LONDRA, 19 ottobre. La mostra di Alberto Giacometti... la mostra di Alberto Giacometti...



Francis Bacon «Crocifissione» (trifalco), pannello di destra, '65

dello scultore indiziato in modo evidente verso ricerche le forme più astratte, spogliate della foga romantica e monumentale delle opere precedenti...



Henry Moore «Pezzo atomico» (scultura), 1964

La mostra di Henry Moore... la mostra di Henry Moore... la mostra di Henry Moore...

La mostra di Francis Bacon... la mostra di Francis Bacon... la mostra di Francis Bacon...

La mostra di Alberto Giacometti... la mostra di Alberto Giacometti... la mostra di Alberto Giacometti...

Laura Malvano

Mario Galletti

NEROZZURRI CAMPIONI DEL MONDO

Oggi Inter-Atalanta



Nel primi minuti della ripresa di JUVE NAPOLI (0-0) BANDONI è stato chiamato ad un duplice intervento sui piedi di Bericelli...

Dopo lo scivolone del Bologna e la conferma delle deficienze delle torinesi il Milan in progresso si conferma come l'unica squadra che può dare fastidio a nerozzurri Napoli e Fiorentina due belle realtà.

Turno positivo per le «romane»

Il campionato di calcio è in pieno svolgimento. Dopo le prime giornate, le squadre romane mostrano un buon andamento. In particolare, il Lazio e il Roma hanno ottenuto risultati positivi...

Il retour-match di Coppa delle Fiere

Maschio torna in squadra contro la «Stella Rossa»

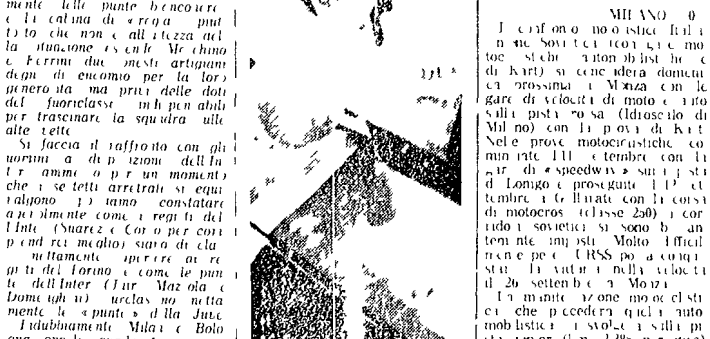
Il ritorno di Maschio in squadra è un evento atteso. Il ritorno-match di Coppa delle Fiere sarà una sfida importante per la squadra italiana...

Il «Bolsena» oggi alle Capannelle

Il «Bolsena» si presenta oggi alle Capannelle per una partita importante. La squadra ha lavorato sodo per affrontare questa sfida...

Auto Surtees vittorioso a Mont Tremblant

Il pilota britannico John Surtees ha ottenuto la vittoria al Gran Premio di Mont Tremblant. La sua performance è stata eccezionale...



A Buenos Aires In carcere tre tifosi italiani

Tre tifosi italiani sono stati arrestati a Buenos Aires. Le autorità locali hanno sequestrato documenti e oggetti appartenenti ai tifosi...

L'URSS s'è confermata a Kassel colosso dell'atletismo europeo

Tamara e Irina Press al vertice mondiale



TAMARA PRESS l'irrimontabile lancia-trice sovietica, è arrivata puntuale all'annesso appuntamento col record.

Le due sorelle sovietiche Tamara e Irina Press hanno stabilito nuovi record mondiali nel lancio della lancia. Le loro prestazioni sono state eccezionali...

Italia-URSS motoristico a Monza

Il Gran Premio di Monza ha visto una dura lotta tra l'Italia e l'URSS. I piloti hanno gareggiato con grande intensità...

La «Tris» venerdì ad Agnano

La «Tris» si svolgerà venerdì ad Agnano. L'evento è atteso da molti appassionati di calcio e sport...

L'exploit della Ricci



ELVIRA RICCI è ormai matura per entrare nell'élite dell'atletica internazionale.

Cronologia del record del getto del peso

Table with 2 columns: Year and Name. Lists records for shot put from 1955 to 1965.

Cronologia del record degli 80 m ostacoli

Table with 2 columns: Year and Name. Lists records for 80m hurdles from 1955 to 1965.

I prezzi per Roma-Inter

Il prezzo per la Roma-Inter è stato stabilito. Le quotazioni sono in linea con le aspettative del mercato.

M. TREMBLANT (Canada) 20

Il campione mondiale John Surtees su Lola ha vinto ieri la corsa internazionale per vetture sport...

Per le condizioni di lavoro e retributive

Il governo non si muove

Autunno di lotte nelle campagne

I ferrovieri contestano la linea governativa per il pubblico impiego

Avviare concretamente la riforma burocratica e delle aziende autonome e attuare il primo riassetto — Domani nuovo incontro dei sindacati degli statali con Preti — Riprende oggi lo sciopero negli appalti FS

Ha luogo dunque il nuovo incontro di lavoro di questi giorni tra il ministero per il Mezzogiorno e i sindacati del settore. Il ministro Preti, che ha presenziato al colloquio, ha detto che il governo non si muove sulle posizioni assunte nei confronti della riforma burocratica e delle aziende autonome. Preti ha detto che il governo non si muove sulle posizioni assunte nei confronti della riforma burocratica e delle aziende autonome. Preti ha detto che il governo non si muove sulle posizioni assunte nei confronti della riforma burocratica e delle aziende autonome.

Sollecito a Moro per il Valle Susa

La polizia scioglie un corteo di operai tessili alla periferia di Torino

La polizia ha sciolto un corteo di operai tessili che si era formato alla periferia di Torino. I manifestanti chiedevano l'apertura di una fabbrica di Valle Susa. La polizia ha usato la forza per disperdere il corteo.

Ampia azione per difendere il reddito dei contadini

Intervista con Attilio Esposito

Intervista con Attilio Esposito, segretario della CGIA. Parla della situazione dei contadini e delle misure da prendere per difendere il reddito. Esposito critica le politiche governative e chiede maggiore attenzione alle esigenze del settore agricolo.



Questi risultati politici fa riscontro anche un possibile bilancio dal punto di vista organizzativo? A questi risultati politici fa riscontro anche un possibile bilancio dal punto di vista organizzativo? A questi risultati politici fa riscontro anche un possibile bilancio dal punto di vista organizzativo?

La lotta dei tessili al Dell'Acqua

Da Brusadelli a Riva (e la Edison manovra)

Iniziative unitarie delle sinistre per salvare il cotonificio si sono affiancate all'azione dei sindacati - L'azienda è il cuore dell'economia di Legnano

Dalla nostra redazione MILANO 20. Un mese fa, mentre era in corso la seconda occupazione Dell'Acqua, la sezione del PSDI del PCI di via De' PSI e del PSUP di Legnano convocarono una riunione. Si trattava di esaminare le possibilità di un intervento comune dei partiti per conservare e rilanciare la fabbrica di Legnano.

Un mese di dibattito non si è addensato sul Dell'Acqua. Non dipende di fatto l'azienda in questi ultimi giorni. Anzi è proprio la manovra di salvataggio della fabbrica che caratterizza questo ultimo periodo di estremo pericolo.

Chiedendone l'esproprio

1500 lavoratori occupano il feudo Favarotta

Tre giorni di sciopero dei braccianti a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO 20. Per le strade della città palermitana si sono accesi i tumulti di un autunno di lotte. I braccianti di Favarotta occupano il feudo di Favarotta.

Per concludere, dovreste dire qualcosa sul programma di lavoro dell'Alleanza. Intendiamo le iniziative di carattere più particolare in programma per questo sciopero del 1965, oltre a quelle illustrate.

Gli agrari invocano la legge

ma continuano a violarla

Azioni giudiziarie contro i coloni

PARMA 20. Ha avuto la sua prima riunione la legge 37 da un'annata, ma continua a violarla. Azioni giudiziarie contro i coloni.

Con la scomparsa della scuderia Brusadelli e di altri piccoli e medi industriali e con la nascita di più piccole aziende tessili attraverso gli operai e le macchine assicurate e licenziate.

Alimentaristi: la CGIL rilancia l'azione per i contratti

LA SPEZIA 20. I lavoratori del settore alimentare hanno deciso di rilanciare l'azione per i contratti.

Riuscito sciopero dei metalmeccanici a La Spezia

LA SPEZIA 20. Lo sciopero di una delle aziende metalmeccaniche di La Spezia è riuscito.

URUGUAY:

intervista con Rodney Arismendi segretario del Partito comunista

SONO DA ATTENDERSI ORE DIFFICILI NEL NOSTRO CONTINENTE

L'aggressività imperialista solleva contro di sé forze sempre più ampie — L'Uruguay minacciato dai militari d'Argentina e Brasile — Grande sviluppo del movimento popolare

MONTEVIDEO settembre. Il compagno Rodney Arismendi, segretario generale del Pcu dell'Uruguay, ci ha rilasciato alcune interessanti dichiarazioni sulla situazione del suo paese e sui più recenti sviluppi della battaglia popolare contro le minacce esterne all'indipendenza dell'Uruguay. Il comandante dell'esercito argentino generale Onganía aveva dichiarato a Rio il 2 settembre, che le forze armate del Brasile e dell'Argentina avrebbero potuto essere impiegate congiuntamente per reprimere qualsiasi infiltrazione comunista nel subcontinente.



«Quale è il vostro giudizio sulle recenti prese di posizione dei militari argentini e brasiliani, nel quadro della ricca situazione latinoamericana?»

«La palese pressione minacciosa e ricattatoria, dei gorillas argentini e brasiliani appare — ci ha risposto Arismendi — come un'operazione preparatoria nella prospettiva della formazione di una forza militare interamericana. Gli Stati Uniti avevano offerto ai generali brasiliani l'alto comando di questa forza Uruguayan Cile e anche altri paesi fra i quali alcuni che girano più strettamente nell'orbita degli Stati Uniti si sono opposti. Fievolmente un fallimento si è raggiunto in vece un accordo fra i capi gorilla del Brasile e della Argentina i quali si sono attribuiti il compito di generare nella parte sud dell'America latina, mericano Cato, nella regione di loro competenza sarebbero inclusi Uruguay, Paraguay, Cile, Bolivia e Perù. Qui gli Stati Uniti opererebbero attraverso la mano militare del Brasile e l'Argentina».

«Naturalmente l'imperialismo USA si presenta con una doppia faccia: da un lato Washington assicura al governo uruguayano che il suo scopo è soltanto di agire come moderatore ma d'altro lato appoggia le posizioni prese dai militari argentini e brasiliani. Anzi tutto fa credere che queste prese di posizione siano il risultato di conversazioni tenutesi in Brasile in occasione della recente visita ispezionata di Thomas Mann il vice segretario di stato americano nel sud del Brasile per compiere una valutazione globale della situazione politica ed economica e ha constatato, fra l'altro, che la dittatura militare ha accelerato il processo della crisi con la violenza della pressione deflazionistica che sta rovinando l'industria nazionale».

«Bisogna anche aggiungere che prima delle dichiarazioni del generale Onganía, comandante in capo dell'esercito argentino, sui gli accordi antisovversivi fra Brasile e Argentina si era avuto un viaggio del ministro degli Esteri Zavala Ortiz in Brasile. Qui egli pretese di assumere il ruolo di mediatore fra i gorillas brasiliani e il governo uruguayano. Poi il nostro Presidente del Consiglio di governo venne invitato a Buenos Aires. Si sperava che il governo uruguayano assumesse una posizione diabile e accerta, approfittando della situazione economica e finanziaria nostra che è in "mendame" difficile a tollerare solo un ripiegamento in certe nostre posizioni autonome e indipendenti di politica estera. Per esempio il governo uruguayano ha avuto un atteggiamento di dipendenza sulla questione di Santo Domingo al Consiglio di Sicurezza poi si è appoggiato alla creazione della giunta militare interamericana e ha subito l'invito con la sua esecutiva l'impossibilità di pentirsi del misere contro il mo-

mento operato e popolare. La manovra attraverso la Argentina dunque fallì. Come secondo atto è venuta la dichiarazione di Onganía e insieme con essa una recrudescenza della campagna di provocazioni antisovversive, pagata dall'ambasciata degli Stati Uniti. Questa campagna in campagna, naturalmente, i gruppi gorilla che cospirano nel paese».

«Qual'è stata la reazione del paese alle dichiarazioni di Onganía?»

«Una vera impomatia di indignazione nazionale. Si sono pronunciate il Parlamento molti personalità del governo stesso, accenti universitari e organizzazioni politiche e sindacali e anche una parte importante dell'esercito nazionale. Nell'istituto militare di studi superiori dove studiano colonnelli e tenenti colonnelli hanno dovuto sospendere un corso di guerra collettiva antisovversivi per la protesta degli isfiali. Il governo stesso ha sospeso a parte delle manovre, cui la flotta uruguayana partecipa insieme con quella argentina. Il governo ha chiesto spiegazioni a Brasilia e a Buenos Aires».

«Ma vi è soprattutto da segnalare la grande estensione e il progresso del movimento popolare. Si è costituito recentemente il Congresso del popolo, le tre le organizzazioni sindacali della classe operaia e delle categorie professionali. Studentesche e impegnate le cooperative e gli organismi culturali vi erano rappresentati 707 organizzazioni 13.000 delegati per un mandato totale di perlomeno 700 mila persone. Il Congresso del popolo ha votato una piattaforma di soluzione della crisi economica e politica in cui si dibatte il paese indicando la necessità di salvaguardare la sovranità nazionale di realizzare la riforma agraria nazionalizzare la banca praticare una politica di commercio estero indipendente promuovere leggi sociali avanzate e lottare contro i monopoli stranieri».

«Il Congresso ha costituito un organismo permanente una sorta di Parlamento del popolo che continua la lotta. Questo congresso è stato reso possibile dal processo di sviluppo dell'unità di azione e organica della classe operaia e dei ceti medi e intellettuali. La continua della crescita del Partito e la ripresa della giunta e il felice applicarsi della nostra linea in modo che il numero degli iscritti è aumentato di cinque volte il 75 per cento degli iscritti proviene dalla classe operaia».

«Quali prospettive si delineano per il paese?»

«La situazione uruguayana è critica. Non c'è dubbio su questo. La profondità della crisi economica e finanziaria sommata alla pressione esterna accresce gli elementi di instabilità politica e minaccia alle libertà democratiche. Però

caratteristico della situazione è prima di tutto lo sviluppo ininterrotto del movimento delle masse sul piano rivendicativo e per una soluzione positiva della crisi. L'appoggio militante alla rivoluzione cubana e la difesa delle libertà democratiche. Per due volte in due anni sono stati scoperti generali di 21 ore in difesa della libertà minacciata dai gorillas. Noi facciamo appello al popolo e chiediamo di rispondere anche con le armi se è necessario».

«Nella nostra linea non c'è contraddizione preminente in politica più ampia per condurre le masse attratte a nuove esperienze ma al tempo stesso rafforziamo le prospettive della più ardua lotta contro il fascismo e contro l'imperialismo americano. Chiamiamo a questa lotta non solo le forze più avanzate ma anche i settori democratici dell'esercito per innalzare una barriera contro i gorillas e le forze della reazione. Così se guardassimo solo dal punto di vista delle forze popolari vedremmo che le forze dei gorillas all'interno hanno perduto molte posizioni. Ma non è possibile ignorare il sostegno che viene a queste forze dall'esterno».

«E come appare la situazione generale latinoamericana, in relazione con l'accresciuta aggressività dell'imperialismo?»

«La situazione in America Latina è di duro e difficili combattimenti ma non è una situazione senza. L'aggressività imperialista nordamericana sta mettendo in pericolo l'indipendenza politica di ogni paese. Ma al tempo stesso solleva contro di sé forze sempre più ampie. La lotta politica antimperialista cresce e in vari paesi è accompagnata dalla lotta armata che ha dimostrato di essere inevitabile. Le forze antimperialistiche non si restringono anzi si allungano. La stessa brutalità imperialista fa sì che settori considerevoli dei kennediani oggi nutrono sfiducia in questi miraggi di soluzione e passano all'opzione aperta. Anche un governo di centro destra come quello dell'Uruguay non è oggi un governo gradito dagli imperialisti».

«Sono da attendersi ore difficili nel nostro continente ma vi è da prepararsi perché in tutto il continente la prova di forza tra l'aggressione crescente e le forze centrate di liberazione, non solo si risolve a favore di queste ultime il panorama mondiale, ma sotto l'impulso della necessità un preannunciato dell'unità del campo socialista internazionale del movimento di liberazione nazionale dei popoli e dei difensori della pace e della democrazia per affrontare l'imperialismo statunitense che ogni giorno di più pretende mostrarci col volto dell'Hitler di oggi. L'unità e il nostro grande dovere».

Dopo gli incontri con gli statisti cileni

SARAGAT GIUNTO A LIMA IN VISITA NON UFFICIALE

In mattinata il Presidente italiano ha parlato al Congresso di Santiago del Cile. Frei sul ruolo delle forze armate cilene — Il peso della minaccia imperialista

Dal nostro inviato

LIMA 20 settembre. Il Presidente italiano Giuseppe Saragat è giunto in Perù il 19 settembre. Saragat ha parlato al Congresso di Santiago del Cile in mattinata. Frei sul ruolo delle forze armate cilene — Il peso della minaccia imperialista.

Il Presidente italiano Giuseppe Saragat è giunto in Perù il 19 settembre. Saragat ha parlato al Congresso di Santiago del Cile in mattinata. Frei sul ruolo delle forze armate cilene — Il peso della minaccia imperialista.

Il Presidente italiano Giuseppe Saragat è giunto in Perù il 19 settembre. Saragat ha parlato al Congresso di Santiago del Cile in mattinata. Frei sul ruolo delle forze armate cilene — Il peso della minaccia imperialista.

Il Presidente italiano Giuseppe Saragat è giunto in Perù il 19 settembre. Saragat ha parlato al Congresso di Santiago del Cile in mattinata. Frei sul ruolo delle forze armate cilene — Il peso della minaccia imperialista.

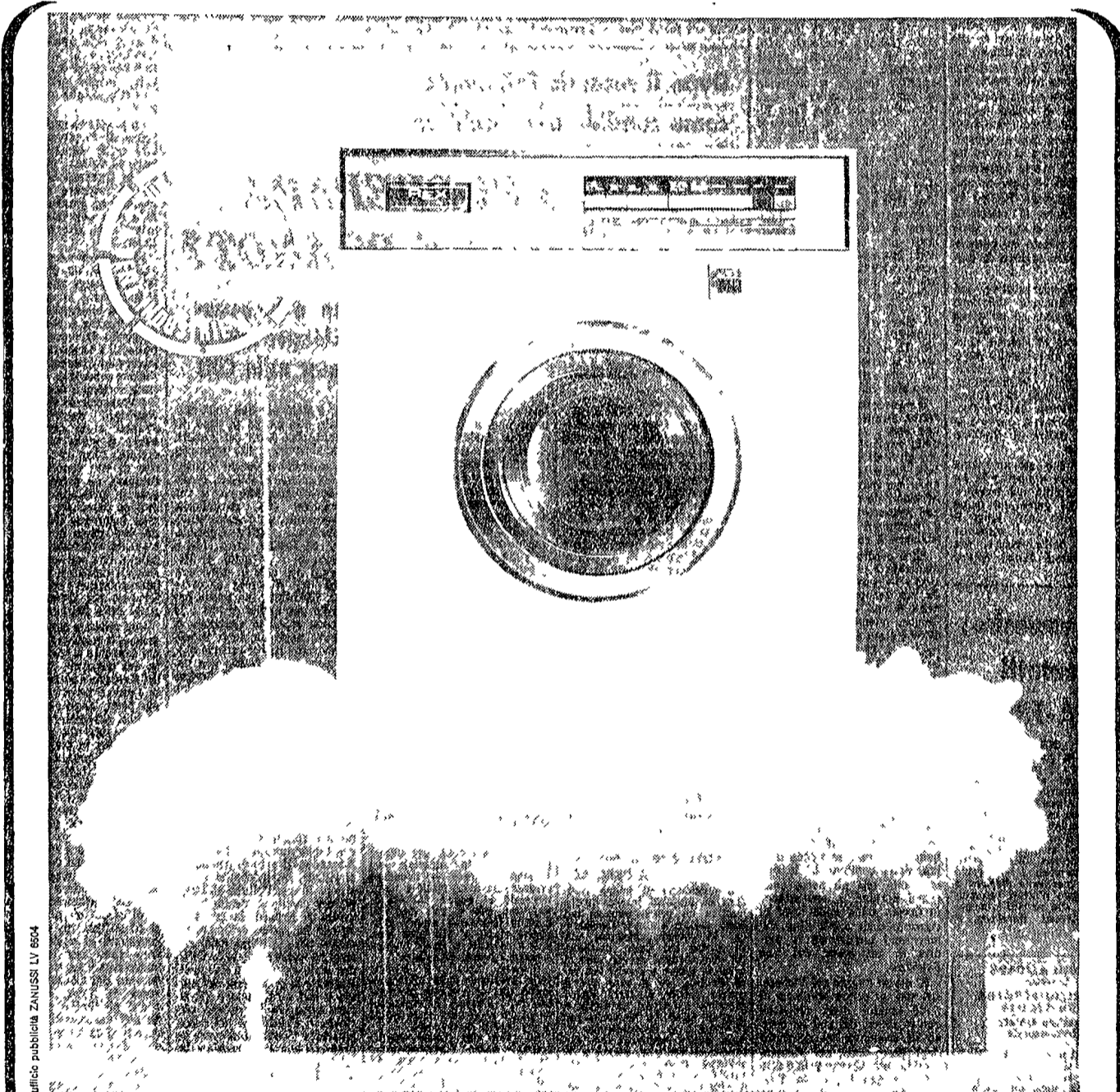
Dal nostro corrispondente

BUDAPEST 20 settembre. Un po' di tempo fa notavo l'interesse di Stato per il problema dei contadini per le condizioni degli appezzamenti di terra che essi coltivano. Un aspetto importante del problema è il fatto che anche se il contadino in cui lo Stato ha investito il proprio fondo di Stato, questa è la più vera e propria causa di sviluppo di un'attività di coltivazione.

UNGHERIA

Crediti a tutti i contadini

Un po' di tempo fa notavo l'interesse di Stato per il problema dei contadini per le condizioni degli appezzamenti di terra che essi coltivano. Un aspetto importante del problema è il fatto che anche se il contadino in cui lo Stato ha investito il proprio fondo di Stato, questa è la più vera e propria causa di sviluppo di un'attività di coltivazione.



non tenetela nella bambagia

- Siamo noi a dirvelo: non tenetela nella bambagia. E possiamo dirvelo perché sappiamo come l'abbiamo fatta: solida, resistente, curata nei minimi particolari. Chiedervi di avere mille precauzioni quando usate una nostra lavatrice sarebbe stato molto meno impegnativo per noi. Ma avremmo annullato lo scopo del nostro lavoro, vogliamo che sia un piacere usare un elettrodomestico REX, non una preoccupazione!
- La sospensione bilanciata ecco una caratteristica importante di tutte le lavatrici REX. Significa che la vasca di lavaggio è collegata al mobile della lavatrice "elasticamente" (molli di acciaio e ammortizzatori). Ciò garantisce un funzionamento silenzioso e privo di fastidiose vibrazioni e una cosa fondamentale per una macchina che dovrà "lavorare" in casa vostra in qualsiasi momento lo desideriate!

- La qualità è quella REX. E per una lavatrice una verniciatura di qualità è garanzia di durata e bellezza. Una buona vernice non deve ingiallire. Nei nostri laboratori le parti verniciate delle lavatrici subiscono una prova decisiva, una lampada "ad arco", dotata di una intensità luminosa pari a 40 lampadine da 100 candele l'una, viene posta a 30 centimetri dall'apparecchiatura. La prova dura 25 ore consecutive, dopo l'esperienza, la parte colpita dalla luce non presenta alcuna differenza di colore dal resto del mobile.
- La REX produce: frigoriferi, televisori, lavatrici, cucine e apparecchi e impianti per alberghi, convivenze e pubblici esercizi.
- I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
- La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

Ennesima violazione dei confini da parte degli Stati Uniti

Aereo USA abbattuto in Cina

Il pilota catturato - Sensibili per-dite delle truppe di occupazione in 2 scontri nel Vietnam del sud

Saigon 20. Un aereo a reazione americano del tipo F-104 è stato abbattuto oggi sull'isola di Hainan dall'aviazione cinese. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di notizie "Sputnik" (ma la quale ha aggiunto che il pilota il capitano Philips Smith è stato catturato dopo essersi lanciato col paracadute ed avere avuto un tentativo di fuggire).

La grave violazione dello spazio aereo cinese (l'isola di Hainan è territorio della Repubblica popolare) è stata annunciata da un comunicato che è intitolato « nello spazio aereo territoriale della Cina da occidente dell'isola di Hainan al 11 di oggi l'F-104 è penetrato profondamente nello spazio aereo di Hainan ed ha compiuto provocazioni di ordine militare alle 11.32. Caccia di 11 a reazione popolare hanno prontamente decollato e lo hanno intercettato. Il caccia americano è stato colpito ed è precipitato. Il pilota capitano Philips D. Smith (numero di matricola 4360) è stato catturato dopo che si era gettato col paracadute e mentre tentava di fuggire ».

Nell'aprile scorso si era già stata una analoga violazione del cielo cinese (ed un aereo Phantom F-4 era stato abbattuto sull'isola di Hainan). Questa si trova all'estremità meridionale della Cina e chiude ad est il golfo del Tonchino. Nei pressi opera la settima flotta americana del Pacifico (dalla cui portaerei parlano le incursioni contro il Vietnam democratico).

Nel Vietnam gli americani hanno intanto ammesso la loro responsabilità nel bombardamento del ponte sul fiume Ben Hai che corre lungo il 17° parallelo. L'F-104 assisteva sulla testa dell'esplosione e gli osservatori fanno notare



SAIGON. Questo agghiacciante spettacolo è stato fotografato presso il villaggio di An Ninh, sul quale sono stati in seguito i paracadutisti americani. Alcuni dei « parasc » sono visibili sul fondo, mentre osservano i cadaveri delle loro vittime.

Dopo il secondo fallimento come candidato - cancelliere

L'SPD SI PREPARA A LIQUIDARE BRANDT?

I clericali gli hanno già posto l'aut-aut: o borgomastro a Berlino ovest, o capo della socialdemocrazia a Bonn - Indebolita la posizione di Adenauer nella CDU

BONN 20. Nell'era del successore di Brandt, il cancelliere di Bonn ha un solo candidato: il leader della socialdemocrazia, Willy Brandt. Ma la posizione di Brandt è indebolita dalla sua stessa azione di cancelliere. Il leader clericale di Berlino ovest non può essere il capo del partito di governo. Il leader clericale di Berlino ovest non può essere il capo del partito di governo.

Casablanca: gravi questioni sospese

L'organo del FLN contesta l'accezione prevalente del principio del « non intervento » fra Paesi arabi

Dal nostro corrispondente. Casablanca 20. Il quotidiano algerino "Le Peuple" ha contestato l'accezione prevalente del principio del « non intervento » fra Paesi arabi.

Un bilancio del « vertice arabo »

Il vertice arabo di Casablanca ha lasciato un bilancio di gravi questioni sospese. L'organo del FLN contesta l'accezione prevalente del principio del « non intervento » fra Paesi arabi.

Il voto tedesco

Non siamo forse di fronte ad un fenomeno che sta diventando caratteristico del declino socialdemocratico nell'Europa di oggi? In Gran Bretagna, dopo un anno di governo le posizioni laburiste si sono logorate al punto che l'unanimità nel ritenere che se si tenessero nuove elezioni a breve scadenza Wilson non avrebbe la minima possibilità di tornare al governo, in Belgio le forze socialdemocratiche sono state drasticamente ridotte dal voto del maggio scorso in Norvegia esse sono state battute dopo molti anni in Francia il loro ruolo è ridotto quasi a zero, nella Germania occidentale le ambizioni di potere sono state frustrate. Non dice niente tutto questo agli amici di Pietro Nenni? Non si rendono dunque conto che in questa Europa dominata dal grande capitale l'Italia è rimasta praticamente il solo paese nel quale esistono le forze capaci di proporre una alternativa e di seguire al tempo stesso l'impegno di una riscossa socialista? Non avvertono il pericolo che, continuando a seguire la strada di recente imboccata, essi rischiano di non aver altro esempio da imitare al di fuori di quelli offerti da una serie di personaggi caduti in differenti stati di coma politico e che si chiamano Wilson, Spaak, Gerhardsen, Gunn Mollet, Willy Brandt?

Non siamo forse di fronte ad un fenomeno che sta diventando caratteristico del declino socialdemocratico nell'Europa di oggi? In Gran Bretagna, dopo un anno di governo le posizioni laburiste si sono logorate al punto che l'unanimità nel ritenere che se si tenessero nuove elezioni a breve scadenza Wilson non avrebbe la minima possibilità di tornare al governo, in Belgio le forze socialdemocratiche sono state drasticamente ridotte dal voto del maggio scorso in Norvegia esse sono state battute dopo molti anni in Francia il loro ruolo è ridotto quasi a zero, nella Germania occidentale le ambizioni di potere sono state frustrate. Non dice niente tutto questo agli amici di Pietro Nenni? Non si rendono dunque conto che in questa Europa dominata dal grande capitale l'Italia è rimasta praticamente il solo paese nel quale esistono le forze capaci di proporre una alternativa e di seguire al tempo stesso l'impegno di una riscossa socialista? Non avvertono il pericolo che, continuando a seguire la strada di recente imboccata, essi rischiano di non aver altro esempio da imitare al di fuori di quelli offerti da una serie di personaggi caduti in differenti stati di coma politico e che si chiamano Wilson, Spaak, Gerhardsen, Gunn Mollet, Willy Brandt?

Non siamo forse di fronte ad un fenomeno che sta diventando caratteristico del declino socialdemocratico nell'Europa di oggi? In Gran Bretagna, dopo un anno di governo le posizioni laburiste si sono logorate al punto che l'unanimità nel ritenere che se si tenessero nuove elezioni a breve scadenza Wilson non avrebbe la minima possibilità di tornare al governo, in Belgio le forze socialdemocratiche sono state drasticamente ridotte dal voto del maggio scorso in Norvegia esse sono state battute dopo molti anni in Francia il loro ruolo è ridotto quasi a zero, nella Germania occidentale le ambizioni di potere sono state frustrate. Non dice niente tutto questo agli amici di Pietro Nenni? Non si rendono dunque conto che in questa Europa dominata dal grande capitale l'Italia è rimasta praticamente il solo paese nel quale esistono le forze capaci di proporre una alternativa e di seguire al tempo stesso l'impegno di una riscossa socialista? Non avvertono il pericolo che, continuando a seguire la strada di recente imboccata, essi rischiano di non aver altro esempio da imitare al di fuori di quelli offerti da una serie di personaggi caduti in differenti stati di coma politico e che si chiamano Wilson, Spaak, Gerhardsen, Gunn Mollet, Willy Brandt?

Non siamo forse di fronte ad un fenomeno che sta diventando caratteristico del declino socialdemocratico nell'Europa di oggi? In Gran Bretagna, dopo un anno di governo le posizioni laburiste si sono logorate al punto che l'unanimità nel ritenere che se si tenessero nuove elezioni a breve scadenza Wilson non avrebbe la minima possibilità di tornare al governo, in Belgio le forze socialdemocratiche sono state drasticamente ridotte dal voto del maggio scorso in Norvegia esse sono state battute dopo molti anni in Francia il loro ruolo è ridotto quasi a zero, nella Germania occidentale le ambizioni di potere sono state frustrate. Non dice niente tutto questo agli amici di Pietro Nenni? Non si rendono dunque conto che in questa Europa dominata dal grande capitale l'Italia è rimasta praticamente il solo paese nel quale esistono le forze capaci di proporre una alternativa e di seguire al tempo stesso l'impegno di una riscossa socialista? Non avvertono il pericolo che, continuando a seguire la strada di recente imboccata, essi rischiano di non aver altro esempio da imitare al di fuori di quelli offerti da una serie di personaggi caduti in differenti stati di coma politico e che si chiamano Wilson, Spaak, Gerhardsen, Gunn Mollet, Willy Brandt?

Non siamo forse di fronte ad un fenomeno che sta diventando caratteristico del declino socialdemocratico nell'Europa di oggi? In Gran Bretagna, dopo un anno di governo le posizioni laburiste si sono logorate al punto che l'unanimità nel ritenere che se si tenessero nuove elezioni a breve scadenza Wilson non avrebbe la minima possibilità di tornare al governo, in Belgio le forze socialdemocratiche sono state drasticamente ridotte dal voto del maggio scorso in Norvegia esse sono state battute dopo molti anni in Francia il loro ruolo è ridotto quasi a zero, nella Germania occidentale le ambizioni di potere sono state frustrate. Non dice niente tutto questo agli amici di Pietro Nenni? Non si rendono dunque conto che in questa Europa dominata dal grande capitale l'Italia è rimasta praticamente il solo paese nel quale esistono le forze capaci di proporre una alternativa e di seguire al tempo stesso l'impegno di una riscossa socialista? Non avvertono il pericolo che, continuando a seguire la strada di recente imboccata, essi rischiano di non aver altro esempio da imitare al di fuori di quelli offerti da una serie di personaggi caduti in differenti stati di coma politico e che si chiamano Wilson, Spaak, Gerhardsen, Gunn Mollet, Willy Brandt?

ONU

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito oggi per discutere la situazione in India-Pakistan. Il presidente del Consiglio, il generale U Thant, ha presieduto la riunione. Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, la Cina e l'URSS sono presenti.

Mosca

Il secondo disastro aereo in India-Pakistan. Un aereo indiano è stato abbattuto da un caccia pakistano. Il pilota indiano è stato catturato. Il Pakistan ha respinto le accuse di aver abbattuto l'aereo.

Longo

Il segretario generale dell'ONU ha parlato oggi al Consiglio di Sicurezza. Ha discusso la situazione in India-Pakistan e ha chiesto un cessate il fuoco.

Newsweek

La rivista americana "Newsweek" ha pubblicato un articolo sulla situazione in Vietnam. Ha criticato la politica americana e ha chiesto un ritiro delle truppe.

Mario Alicata

Mario Alicata, direttore della rivista "L'Unità", ha parlato oggi ai giornalisti. Ha discusso la situazione politica italiana e ha criticato la politica americana.

Incidenti

Incidenti aerei in India-Pakistan. Un aereo indiano è stato abbattuto da un caccia pakistano. Il pilota indiano è stato catturato. Il Pakistan ha respinto le accuse di aver abbattuto l'aereo.

Il voto tedesco

Il voto tedesco ha mostrato un indebolimento delle forze socialdemocratiche. I clericali hanno già posto l'aut-aut a Brandt.

Un bilancio del « vertice arabo »

Il vertice arabo di Casablanca ha lasciato un bilancio di gravi questioni sospese. L'organo del FLN contesta l'accezione prevalente del principio del « non intervento » fra Paesi arabi.

Il voto tedesco

Il voto tedesco ha mostrato un indebolimento delle forze socialdemocratiche. I clericali hanno già posto l'aut-aut a Brandt.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito oggi per discutere la situazione in India-Pakistan. Il presidente del Consiglio, il generale U Thant, ha presieduto la riunione. Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, la Cina e l'URSS sono presenti.

Mosca

Il secondo disastro aereo in India-Pakistan. Un aereo indiano è stato abbattuto da un caccia pakistano. Il pilota indiano è stato catturato. Il Pakistan ha respinto le accuse di aver abbattuto l'aereo.

Longo

Il segretario generale dell'ONU ha parlato oggi al Consiglio di Sicurezza. Ha discusso la situazione in India-Pakistan e ha chiesto un cessate il fuoco.

Newsweek

La rivista americana "Newsweek" ha pubblicato un articolo sulla situazione in Vietnam. Ha criticato la politica americana e ha chiesto un ritiro delle truppe.

Mario Alicata

Mario Alicata, direttore della rivista "L'Unità", ha parlato oggi ai giornalisti. Ha discusso la situazione politica italiana e ha criticato la politica americana.

Incidenti

Incidenti aerei in India-Pakistan. Un aereo indiano è stato abbattuto da un caccia pakistano. Il pilota indiano è stato catturato. Il Pakistan ha respinto le accuse di aver abbattuto l'aereo.

Il voto tedesco

Il voto tedesco ha mostrato un indebolimento delle forze socialdemocratiche. I clericali hanno già posto l'aut-aut a Brandt.

Un bilancio del « vertice arabo »

Il vertice arabo di Casablanca ha lasciato un bilancio di gravi questioni sospese. L'organo del FLN contesta l'accezione prevalente del principio del « non intervento » fra Paesi arabi.

Il voto tedesco

Il voto tedesco ha mostrato un indebolimento delle forze socialdemocratiche. I clericali hanno già posto l'aut-aut a Brandt.